PARTITO COMUNISTA dei LAVORATORI
Sezione regionale del Molise

posta: pcl.molise@hotmail.it sito: pclmolise.altervista.org

Al sig. sindaco del Comune di Isernia

Lettera aperta

Nel gennaio 2011 riuscimmo a scoprire dal sito comunale che tale sig. Scuncio Antonio – all'epoca di membro giuntale AN-PDL, aveva ottenuto dal Comune di **Isernia "rimborsi per spese legali" con determina dirigenziale n.708 del 11/11/2011** (senza accessibilità del testo, però). Noi richiedemmo che comunque tale liquidazione fosse annullata anche perché la Cassazione del 2010 da noi citata all'epoca, aveva escluso in ogni caso tali rimborsi ai politici inquisiti in quanto afferivano alla loro sfera privata penale; anzi, il Comune sarebbe anche potenziale parte lesa. Il bello è che di fronte ai giornalisti che gli chiedevano conto della nostra iniziativa, costui dichiarò che tali rimborsi gli sarebbero stati dovuti proprio "*per aver vinto un processo contro il PCL in persona del suo coordinatore*" .

Fu per noi facile ribattere: **che c'entrava dunque il Comune?** Vieppiù: a parte che non c'è stato nessun "processo", chi ha vagliato la congruità di tali rimborsi per una semplice Camera di Consiglio in fase di indagini preliminari, ammesso e non concesso che fosse giusto porre a carico del Comune spese legali **personali** di codesto membro giuntale ?

Non abbiamo saputo più nulla: ancora oggi, infatti, stiamo lottando per far restituire tali assurdi rimborsi per inchieste penali personali, addebitati ingiustamente alla collettività.

Pertanto lo ribadiamo: che il sindaco attivi la revoca in autotutela della suddetta determina per quanto sopra e, qualora già pagata, **attivi la procedura di restituzione al Comune della somma** *de qua* nei confronti del suddetto ex membro giuntale del PDL, anche ai fini interruttivi della prescrizione.

Più in generale fornisca alla pubblica opinione l'elenco di tutte le spese legali rimborsate al soggetto suo predecessore ed ai suoi (ex) membri giuntali di Isernia, per le inchieste penali e/o liti civili che erano a loro carico personale, che per quanto emerso ammontano a diverse decine di migliaia di euro.

E, soprattutto, pretendiamo **giustizia sociale**: che tutte tali somme siano **ridestinate dal Comune alle finalità sociali**, a prescindere dalle decisioni della magistratura sul piano giudiziario, a maggior ragione in un momento in cui la dittatura di una minoranza di banchieri e di capitalisti difesi dalla destra e dal Pd, sta imponendo sacrifici immani ed ingiusti al resto della società.

Attesa la nostra alterità rispetto al porto delle nebbie della magistratura borghese locale, condurremo di sviluppare l'inchiesta popolare e democratica sui questi ed altri misfatti della giunta PDL al palazzo comunale, la peggiore che abbia mia avuto Isernia dal fascismo in poi e che tanti disastri ha cagionato alla città.

Isernia 08 –02- 2014 IL COORDINATORE REGIONALE Tiziano Di Clemente